



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 11 marzo 2017

FIN - CAMPANIA

Sabato, 11 marzo 2017

FIN - Campania

11/03/2017 Il Mattino Pagina 23	
Pallanuoto Final Four Coppa Italia la Canottieri sfida Brescia	1
11/03/2017 Il Roma Pagina 24	
Acquachiara, c'è il recupero con il Quinto Serve un successo per...	2
11/03/2017 Il Roma Pagina 24	
Final four, Canottieri a caccia di un' impresa	3
11/03/2017 Il Roma Pagina 25	
Piscina comunale, nuovo gestore: verso la riapertura	5
11/03/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	
Detti, 400 da sballo: «Il mondo vedrà»	6
11/03/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	
Brescia, scatta la Final Four di Coppa Italia	8
11/03/2017 TuttoSport Pagina 20-21	
«Ora mi sento donna Vorrei essere Marilyn»	9

Acquachiarara, c'è il recupero con il Quinto Serve un successo per risalire la china

NAPOLI. La Carpisa Yamamay Acquachiarara vuole uscire dalla zona playoff.

Per farlo ha bisogno dei tre punti in palio alla Scandone (ore 17) nel recupero della seconda giornata di ritorno. I biancazzurri di Porzio giocano contro il fanalino di coda Quinto in una gara che sembra largamente alla portata dei biancazzurri. Ma non sarà un compito così agevole: a Fuorigrotta i liguri arrivano alla ricerca disperata di punti per salvarsi, e quindi moltiplicheranno le forze nel tentativo di aggiudicarsi l'incontro. L'Acquachiarara dovrà fare a meno dello squalificato Steardo, sostituito in formazione dal giovane Ciardi. Un'assenza anche nel Quinto: Marco Paganuzzi dovrà fare a meno dell'infortunato Brambilla.

IN A2 FEMMINILE è tempo di derby. Domani (ore 12) a Scampia arriva lo Sporting Flegreo per una sfida molto attesa in casa Acquachiarara anche perché nella squadra di Koinis giocano due ex biancazzurre: Chiara Vitiello e Roberta Tortora, capocannoniere della formazione flegrea e terza miglior marcatrice del campionato con 21 reti.

Molto interessante la sfida a distanza con De Magistris, che di reti finora ne ha messe a segno 19. Nessun problema di formazione per Barbara Damiani.

24 ROMA
SPORT

Final four, Canottieri a caccia di un'impresa

NAPOLI. Una due giorni nell'élite della pallanuoto italiana. Ci sarà anche la Canottieri Napoli alla Final Four di Coppa Italia con Pro Recco, Brescia e Savona. Impegno decisamente complicato per i giallorossi del Molisiglio che alle 17,45, nella piscina di Montepiano sfidano nella prima semifinale i padroni di casa dell'AN Brescia. L'altra gara, a seguire, vedrà contro il Savona ed i campioni d'Italia della Pro Recco in un derby tutto liguri.

COMPITO ARDUO. Unica squadra napoletana presente, la Canottieri si prepara a doversi in vista di questa sfida sulla carta proibitiva con i vicecampioni d'Italia. L'ultimo precedente tra canottieri e lombardi risale al 3 dicembre dello scorso anno in campionato. Alla Montepiano vince il Brescia con il punteggio di 14 a 9, ma la Canottieri, pur perdendo, "molto" la presa solamente nei minuti finali di gara facendo un'ottima impressione al cospetto della corazzata di Alessandro Bovo.



COACH ZIZZA. «Siamo orgogliosi di essere qualificati per il secondo anno consecutivo, alla fase finale di Coppa Italia e di essere anche l'unica squadra napoletana presente a questa manifestazione che comporta di essere sino in fondo. Ci teniamo a fare bella figura e tenendo da parte Brescia. Recco ce la giochiamo con il Savona», ha detto l'allenatore della Canottieri Paolo Zizza. Il raggiungimento di questa Final Four è il coronamento di un lavoro eccezionale fatto in questi anni a livello giovanile. Ci presentiamo a Brescia come una squadra italiana senza stranieri e con ragazzi, fatta eccezione per Baraldi e Giorgetti, che vengono dal nostro vivaio e che sono tutti nazionali. Dobbiamo andare in acqua tranquilli e concentrati al massimo, solo con questa condizione possiamo fare una bella figura. I ragazzi lo sanno bene e si sono preparati scrupolosamente in vista di questo appuntamento.

IL CALENDARIO E LA TV. Come detto, oggi è la giornata delle semifinali. Le due squadre pendenti si giocheranno poi, domani alle 14,30, la finale per il terzo e quarto posto. Alle 16,45 invece, sarà il momento clou della manifestazione con l'ultimo atto che assegnerà la vetusta e prestigiosa Coppa Italia. Tutte le gare saranno trasmesse in diretta su Rai Sport HD, eccezion fatta per la finale per il terzo e quarto posto che sarà visibile su Water Polo Channel.

SERIE A - SI GIOCA ALLA SCANDONE

Acquachiarara, c'è il recupero con il Quinto Serve un successo per risalire la china

NAPOLI. La Carpisa Yamamay Acquachiarara vuole uscire dalla zona playoff. Per farlo ha bisogno dei tre punti in palio alla Scandone (ore 17) nel recupero della seconda giornata di ritorno. I biancazzurri di Porzio giocano contro il fanalino di coda Quinto in una gara che sembra largamente alla portata dei biancazzurri. Ma non sarà un compito così agevole: a Fuorigrotta i liguri arrivano alla ricerca disperata di punti per salvarsi, e quindi moltiplicheranno le forze nel tentativo di aggiudicarsi l'incontro. L'Acquachiarara dovrà fare a meno dello squalificato Steardo, sostituito in formazione dal

BASKET SERIE B Il vice di Ponticello tiene alta la concentrazione dopo il trionfo in Coppa Cuore, senti Trojano: «Ora pensiamo al campionato»

NAPOLI. Ultimo allenamento quest'oggi, prima della partenza per il Lazio, per la squadra del Cuore Napoli Basket, in vista della non facile trasferta di campionato di domani a Scari alle 18, contro il team locale biancoblu, diretto in classifica a soli due punti dalla zona playoff e reduce dalla sconfitta di misura estiva di Patti.

VERSO SCARI. Il team ponticello, guidato da coach Salattino, è molto temibile fra le mura amiche, dove ha raccolto la maggior parte dei punti in classifica, ed è composto da giocatori di buona esperienza tecnica come il playmaker Richiardi e Merella, le guardie Boffelli e



TROJANO, VICE COACH DI NAPOLI

ranno l'incontro sul parquet dei palasport di Scari, i signori, Bonetti di Ferrara e Bonetto di Ravenna.

PARLA TROJANO. Il Cuore Napoli Basket, dopo la splendida affermazione in Coppa Italia, che ha dato grande emozione a tutto l'ambiente, vuol confermare gran protagonista anche nel girone C del campionato di serie B, dove è capolista, con ben 19 vittorie in 22 partite disputate. Il vice-allenatore della squadra azzurra, Armando Trojano, presenta così la non facile trasferta di Scari: «Abbiamo ancora di più entusiasmo e grande voglia di far bene dopo la bellissima conquista della Cop-

SERIE A2 - L'ANTIDOPPO

Scalfati in campo con l'Orsi Tortona

SCAFATI. Dopo la pausa per la Coppa Italia, torna il campionato di serie A2 con la ventiquattresima giornata della stagione regolare nel girone Ovest. Una inaspettata trasferta attende la squadra Scalfati, che sarà impegnata al PalaOlimpia di Vighera, contro l'O.R.S. Tortona. È quasi un tabù, questo incontro anticipa del campionato sera (ore 20,30), ma la squadra di coach (seconda in classifica) e quella ospite (penultima), dal risultato che però non è poi così scontato, anche alla luce delle prestazioni convulsi che, come le prime della classe (Angelicò Biella e T.W.S. Legnano), la compagine campana ha già incassato. La truppa di coach Giovanni Pedersoli, tra le cui fila milita anche un ex di turno (il centro Marco Annamato, in Piemonte) i primi mesi della stagione 2015/2016, ha una grande necessità di conquistare i due punti in palio, per allontanarsi dalla zona playoff. La squadra lombarda dell'ex Denis Cavina (a Scalfati negli ultimi mesi della stagione 2012/2013), che sta dimostrando a suoi di risultati di meritare le zone alte della graduatoria. Merito soprattutto dei due statunitensi: il playmaker Corey e la guardia Grecco.

PALLAVOLO - IL COMITATO CAMPANO SI SCHIERA AL FIANCO DELLA VOLATTO La Fipav alza la voce: «Caserta non deve sparire»

CASERTA. Come un fulmine a ciel sereno, la lettera della Volato Caserta indirizzata al primo cittadino del capoluogo di Terra di Lavoro, Carlo Marano, fa tremare la pallavolo campana. Il sodalizio casertano ha infatti annunciato di voler, al termine della stagione, cedere il titolo di A2 femminile nelle mani del sindaco Marano. Alla base dell'estremo gesto c'è l'indifferenza situazionale che sta accompagnando da anni il destino minimo della società romana lasciata sola da imprenditori ed amministratori nonostanti i riguardi di assoluta eccellenza sportiva rag-

giornati. La Volato Caserta, prima realtà femminile del panorama pallavolistico campano, è dunque ad un passo dalle svolte benemerite bianche. Una situazione inaccettabile se così il presidente del C.R. della Fipav Campania, Ernesto Bocca, ha così tonato: «Egriamo massima solidarietà alla famiglia Volato che da anni si batte, tra mille difficoltà, per promuovere ai massimi livelli la pallavolo sul territorio casertano». Ha secondo Ernesto Bocca - ma allo stesso tempo mi sono fatto come uomo di pallavolo dimarsi all'immobilità delle istituzioni che rischiano di compromettere il cammino di una delle realtà più importanti che il volley campano abbia mai espresso. La mancanza di una struttura adeguata, la distruzione di un tessuto imprenditoriale mai realmente indirizzato verso lo straordinario "prodotti volley", sono al momento le cause di una crisi che a meno di due anni ha portato la società casertana nel migliore dei modi. In qualità di presidente del C.R. della Fipav Campania, farò quanto in mio potere per provare a ricavarci questo profondo stoppo per il bene di una società ancora troppo giovane e con ambizioni da spendere».

MOTORI - IL LUTTO Addio a Surtees: fu iridato in moto e in Formula Uno LONDRA. Il mondo del Motorsport piange una delle sue figure più leggendarie: è morto infatti a 83 anni il britannico John Surtees, unico a essere stato campione del mondo sia nelle moto, per 7 volte, sia in Formula 1. Il pilota era stato ricoverato a febbraio al St George Hospital di Londra per dei problemi respiratori, è stato alcuni giorni in terapia intensiva senza riuscire a riprendersi. Ieri Paolo Feltri, comunicato della sua famiglia.

visibile su Waterpolo Channel.

_ POZZUOLI

Piscina comunale, nuovo gestore: verso la riapertura

POZZUOLI. La piscina comunale "Enzo D' Angelo" ha un nuovo gestore e a breve riprenderà la sua attività a servizio dei cittadini. Ieri mattina, l' impianto di Lucrino 8 stato affidato ufficialmente all' Associazione Temporanea d' Impresa - composta da Asd Sport Life Puteo li, Asd Nantes Club Vomero e Apd Deha Sport - che si è aggiudicata la gara lo scorso dicembre. Il contratto sottoscritto da Comune di Pozzuoli e Ati prevede la concessione decennale della piscina per un importo annuo di 45.505 euro. Entro dieci giorni ci sarà il verbale di consegna e nei successivi 45 giorni lavorativi il concessionario dovrà realizzare i lavori necessari per la riapertura, relativi in particolare all' autosufficienza energetica.

L' atto di affidamento prevede tra l' altro la custodia dell' impianto anche nelle ore di chiusura, libera balneazione tutti i giorni dalle 7,30 alle 14, scuola nuoto, avviamento alla pallanuoto, corsi di apnea ed immersione, attività scolastiche e sociali, attività per meno abbienti e associazioni di volontariato e attività gratuite per soggetti a rischio. «Ad un anno dalla chiusura, finalmente possiamo riconsegnare alla città la piscina comunale - ha dichiarato il sindaco Vincenzo Figliolia - Ora i cittadini potranno tornare ad utilizzare un impianto molto funzionale, che già qualche anno fa avevamo completamente ristrutturato».



POZZUOLI
Piscina comunale, nuovo gestore: verso la riapertura

POZZUOLI. La piscina comunale "Enzo D' Angelo" ha un nuovo gestore e a breve riprenderà la sua attività a servizio dei cittadini. Ieri mattina, l' impianto di Lucrino 8 stato affidato ufficialmente all' Associazione Temporanea d' Impresa - composta da Asd Sport Life Puteo li, Asd Nantes Club Vomero e Apd Deha Sport - che si è aggiudicata la gara lo scorso dicembre. Il contratto sottoscritto da Comune di Pozzuoli e Ati prevede la concessione decennale della piscina per un importo annuo di 45.505 euro. Entro dieci giorni ci sarà il verbale di consegna e nei successivi 45 giorni lavorativi il concessionario dovrà realizzare i lavori necessari per la riapertura, relativi in particolare all' autosufficienza energetica. L'atto di affidamento prevede tra l'altro la custodia dell' impianto anche nelle ore di chiusura, libera balneazione tutti i giorni dalle 7,30 alle 14, scuola nuoto, avviamento alla pallanuoto, corsi di apnea ed immersione, attività scolastiche e sociali, attività per meno abbienti e associazioni di volontariato e attività gratuite per soggetti a rischio. «Ad un anno dalla chiusura, finalmente possiamo riconsegnare alla città la piscina comunale - ha dichiarato il sindaco Vincenzo Figliolia - Ora i cittadini potranno tornare ad utilizzare un impianto molto funzionale, che già qualche anno fa avevamo completamente ristrutturato».

GIUGLIANO
Il presidente della Sorsa ha incontrato i cittadini e risposto ai tanti quesiti Amministrazione e sanità, confronto con Porcelli

GIUGLIANO. Alle "Officine Nuotatori" a Vancorano, il direttore della Sorsa è stato protagonista dell' incontro promosso dall' associazione Sipes ed aperto a tutti i cittadini. In questo appuntamento, del titolo "Salute sociale Noi", ha messo al centro del confronto la questione "sanità" in Campania. Protagonista dell' importante momento di confronto di informazione, Giovanni Porcelli, presidente della Sorsa e società regionale, che si occupa della spesa sanitaria in Campania. L'ex sindaco di Mugnano, a

maggio dello scorso anno, è stato investito di una grande responsabilità, in un settore, che in Campania, negli anni ha avuto tante zone grigie: la gestione amministrativa della Sanità, un settore di primaria importanza per tutti i cittadini. Nel rispetto della formula del "Salute sociale Noi", varata dall' associazione Sipes, che da circa due anni promuove incontri per avvicinare le istituzioni al territorio, sono stati i cittadini presenti i veri protagonisti della serata, perché hanno potuto informarsi, chiedere e confrontarsi direttamente con

contro del titolo "Amministrazione e Sanità", è stato moderato dalla giornalista Angela Fabozzi, direttore responsabile di Terra Mia. Dunque, un altro incontro importante nel quale è emerso il "boicottaggio amministrativo", affinché i partecipanti possano comprendere le motivazioni alla base di scottate delle farmacie e di altri del settore sanitario, ma anche del buon funzionamento di strutture dedite alla salute così come di sistemi diagnostici efficienti e all' "irraggiatura".

GIUGLIANO. Arrestati due algerini dopo un furto in un negozio. La notte scorsa gli agenti della polizia municipale di servizio al Mercato Italo al Fregio hanno arrestato due extracomunitari di nazionalità algerina che si erano introdotti all' interno di un bar nei pressi del Porto per desorbire. I due, che sono poi risultati clandestini, dopo aver danneggiato la balneazione di sorveglianza posta all' interno del negozio, erano riusciti a portar via solo un televisore, stracciando tutti i collegamenti e danneggiando la staffa di sostegno al quale era fissato. Gli agenti di polizia municipale erano stati allertati da un operatore del mercato Italo e, una volta giunti sul posto, hanno individuato i due extracomunitari che fuggivano con il televisore. Dopo un breve inseguimento, i vigili li hanno bloccati e condotti presso il Comando di via Lucano, dove sono reclusi nella camera di sicurezza in attesa del processo per distruzione che si sarà svolto martedì. Durante le indagini preliminari, è emerso che uno dei due algerini aveva tagliato il luogo del furto con una baionetta che è era stata rubata qualche settimana prima al gestore dello stesso esercizio commerciale.

OGGI L'EVENTO A BACOLI
Nella Casina Vanvitelliana il progetto "Onda rosa"

BACOLI. Progetto Onda rosa, nella scia della Festa dell'8 marzo. L'associazione Ar. Tu' ed il Comune di Bacoli presentano, infatti, "Donne con un... diamante". La donna e i suoi universi, in programma oggi alle ore 16, presso l'antico Sala Dattichina della Casina Vanvitelliana, al Fiesole. Al significativo evento, interverranno: Anna Paparone, dell' Ati Spazio Donna, Ambito 12/Comunicazione; Melania Piccarillo, dell' Ati Spazio Donna, Ambito 12/Informazione; Patrizia Scriccioli, dell' Ati Spazio Donna, Ambito 12/Polizia di Stato; Mariella Fierillo, ispettore superiore Polizia di Stato, di Nervana Club-Silip; Erika Tortora, psicologa, di Nervana Club-Silip. Ed ancora: Lucia Ceraso, assistente sociale, di Nervana Club-Silip; Annalisa Ierardi, dell' associazione "Ciro vive"; Monica Carasante, dell' associazione Ar. Tu'; Marialba Leone, comandante Polizia Municipale di Bacoli; Chiara Morsicato, assessore alle Pari Opportunità della Regione Campania. All' interno dell' accogliente locale, sono in esposizione opere, foto e lavori, prodotti da donne, artigiane e lavoratrici, del territorio.

L'OPERAZIONE A POZZUOLI
Furto in un bar nei pressi del porto Polizia locale arresta due algerini

POZZUOLI. Arrestati due algerini dopo un furto in un negozio. La notte scorsa gli agenti della polizia municipale di servizio al Mercato Italo al Fregio hanno arrestato due extracomunitari di nazionalità algerina che si erano introdotti all' interno di un bar nei pressi del Porto per desorbire. I due, che sono poi risultati clandestini, dopo aver danneggiato la balneazione di sorveglianza posta all' interno del negozio, erano riusciti a portar via solo un televisore, stracciando tutti i collegamenti e danneggiando la staffa di sostegno al quale era fissato. Gli agenti di polizia municipale erano stati allertati da un operatore del mercato Italo e, una volta giunti sul posto, hanno individuato i due extracomunitari che fuggivano con il televisore. Dopo un breve inseguimento, i vigili li hanno bloccati e condotti presso il Comando di via Lucano, dove sono reclusi nella camera di sicurezza in attesa del processo per distruzione che si sarà svolto martedì. Durante le indagini preliminari, è emerso che uno dei due algerini aveva tagliato il luogo del furto con una baionetta che è era stata rubata qualche settimana prima al gestore dello stesso esercizio commerciale.

Detti, 400 da sballo: «Il mondo vedrà»

Il bronzo olimpico scatenato al rientro: 3'45"28. La Pellegrini vince i 200 dorso: «Ritrovo la mia identità»

E ora prendetelo, Gabriele Detti. Il D-day del nuoto mondiale azzurro nel mezzofondo comincia nella vasca del 7° meeting di Milano con un messaggio cronometrico assai incoraggiante nei 400 sl: 3'45"28. Un super tempo per uno che non aveva perso un metro di allenamento da lavori forzati. Se spari 3'47" in batteria, poi in finale l'appetito s'è fatto irresistibile e le sensazioni parevano come se fosse a Rio, non a caso i primi cento metri il livornese doppio bronzo olimpico li ha nuotati al centesimo (54"61).

NELLE CORDE Poi come dice lo zio-coach, Stefano Morini «s'è disteso, ce l'aveva nelle braccia e questa gara è nelle sue corde, ormai gli viene sempre bene».

E il Nipote tra immancabili scaramanzie e un tabù Mondiali tutto da esorcizzare a fine serata si sbilancia un po': «Voglio l'oro mondiale? Per ora va più che bene e sono a quasi metà dell'opera, mancano le selezioni di Riccione ad aprile». Il passaggio (1'51"98), la chiusura (27"33): uno show autentico in acqua, con il francese Joly a quasi 6 secondi. Un tornado, ed in una condizione diversa, questa sì, rispetto alla finale di Rio, quando ai 350 metri sembrava perso al 7° posto: «Stare davanti ti dà la sensazione che stai andando bene, e certo mi piace, ma se devo inseguire mi piace di più, la rimonta fa più scena».

Oggi, magari, nei 1500 l'inseguimento all'olimpionico Paltrinieri lo stuzzica non poco: «Ma già scendere sotto i 15' mi soddisferebbe». Come un anno fa: e il crono di ieri nei 400 sl ha oscurato il 3'46"59 dello stesso periodo nel meeting milanese «perciò mi fa piacere fare questi tempi sotto carico». MENTALITA' Il livornese campione europeo, è stato tra i pochi ad aver tirato al massimo in batteria, proprio perché sa quanto sia decisiva la batteria nei grandi eventi. E ora il 3'43"40 di Rosolino a Sydney 2000 ricomincia a tremare con questo scatenato Gabri, che per la medaglia olimpica si fermò a 3'43"49. Un Detti in continua ascesa che non intende duellare con Paltrinieri per gli atteggiamenti fuori dall'acqua ma vuole prendersi le sue attenzioni «solo grazie ai risultati, perché il resto viene in automatico». Non ditelo a una come Federica Pellegrini, che ha voluto puntare sui 200 dorso anziché sullo stile libero (ma stasera nei 100 crawl ci sarà) dopo l'1'56"07 di Indianapolis. Una volta nuotava pure lei i 400 sl, e sa quanto sia difficile interpretarli e nuotarli ai massimi livelli come ormai ha imparato il livornese. Fede

NUOTO Meeting di Milano

Detti, 400 da sballo: «Il mondo vedrà»

Il bronzo olimpico scatenato al rientro: 3'45"28. La Pellegrini vince i 200 dorso: «Ritrovo la mia identità»

Stefano Anselmi

E ora prendetelo, Gabriele Detti. Il D-day del nuoto mondiale azzurro nel mezzofondo comincia nella vasca del 7° meeting di Milano con un messaggio cronometrico assai incoraggiante nei 400 sl: 3'45"28. Un super tempo per uno che non aveva perso un metro di allenamento da lavori forzati. Se spari 3'47" in batteria, poi in finale l'appetito s'è fatto irresistibile e le sensazioni parevano come se fosse a Rio, non a caso i primi cento metri il livornese doppio bronzo olimpico li ha nuotati al centesimo (54"61).

NELLE CORDE Poi come dice lo zio-coach, Stefano Morini «s'è disteso, ce l'aveva nelle braccia e questa gara è nelle sue corde, ormai gli viene sempre bene».

E il Nipote tra immancabili scaramanzie e un tabù Mondiali tutto da esorcizzare a fine serata si sbilancia un po': «Voglio l'oro mondiale? Per ora va più che bene e sono a quasi metà dell'opera, mancano le selezioni di Riccione ad aprile».

Il passaggio (1'51"98), la chiusura (27"33): uno show autentico in acqua, con il francese Joly a quasi 6 secondi. Un tornado, ed in una condizione diversa, questa sì, rispetto alla finale di Rio, quando ai 350 metri sembrava perso al 7° posto: «Stare davanti ti dà la sensazione che stai andando bene, e certo mi piace, ma se devo inseguire mi piace di più, la rimonta fa più scena».

Oggi, magari, nei 1500 l'inseguimento all'olimpionico Paltrinieri lo stuzzica non poco: «Ma già scendere sotto i 15' mi soddisferebbe». Come un anno fa: e il crono di ieri nei 400 sl ha oscurato il 3'46"59 dello stesso periodo nel meeting milanese «perciò mi fa piacere fare questi tempi sotto carico». MENTALITA' Il livornese campione europeo, è stato tra i pochi ad aver tirato al massimo in batteria, proprio perché sa quanto sia decisiva la batteria nei grandi eventi. E ora il 3'43"40 di Rosolino a Sydney 2000 ricomincia a tremare con questo scatenato Gabri, che per la medaglia olimpica si fermò a 3'43"49. Un Detti in continua ascesa che non intende duellare con Paltrinieri per gli atteggiamenti fuori dall'acqua ma vuole prendersi le sue attenzioni «solo grazie ai risultati, perché il resto viene in automatico». Non ditelo a una come Federica Pellegrini, che ha voluto puntare sui 200 dorso anziché sullo stile libero (ma stasera nei 100 crawl ci sarà) dopo l'1'56"07 di Indianapolis. Una volta nuotava pure lei i 400 sl, e sa quanto sia difficile interpretarli e nuotarli ai massimi livelli come ormai ha imparato il livornese. Fede

Flavia Marinini

la radiazione. «Siamo deliziosi perché, ma non vedo più con rispetto di niente di avere una vita così. Ho fatto come tutti i ragazzi delle Fiamme rosse: ho fatto il militare nel posto». Conoscendo l'Apprento, non è da stupirsi che decida di riprendere la sua identità sportiva, ma non pensa più che si può più della sua vita. Voglio parlare solo di nuoto e non voglio perdere tempo con altri. Sono sereno, Marco Clivio credo sia abbastanza onesto degli allenatori. Il tempo solo è stato più lungo, ma è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

AMERICA E VELOCITÀ Clivio conferma che così, in strada, l'Apprento può correre ancora e sarà più tranquillo. Le gare americane saranno più spaziose organizzativamente e sono belle: il nuoto è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

LA GUIDA

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

Franceschi record 200 misti
A Milano 100 al
Franceschi ha fatto il 1'50" nel 100 misti, un tempo che lo porta al vertice della classifica mondiale. Il tempo è un po' di tempo che ho fatto il 1'50". Come dire che ho ritrovato il mio ritmo? Dovrei dalla mattina presto prima del meeting di Budapest, non prima del meeting di giugno.

HAI BISOGNO DI UN SUSTENIUM?

Quando vuoi ritrovare benessere fisico e mentale.



Se hai un'alimentazione poco equilibrata, povera di vitamine e minerali e mangi poca frutta e verdura.

Quando vuoi sentirti energico.



Se vivi giornate intense, soffri il cambio di stagione o sei convalescente.

Quando vuoi reintegrare i sali minerali.



Se fai molto caldo, hai perso liquidi o vuoi combattere i crampi.

Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio al tuo farmacista nelle farmacie **ENERGY LOADING**

Seguici su sustenium.it

Il SUSTENIUM PLUS è un integratore alimentare a base di vitamine e minerali. È un prodotto dietetico e non sostituisce un'alimentazione equilibrata. È un prodotto dietetico e non sostituisce un'alimentazione equilibrata. È un prodotto dietetico e non sostituisce un'alimentazione equilibrata.

al debutto italiano 2017 dopo le settimane americane, s'è presa i 200 dorso in 2'10"20, un secondo netto meglio della specialista Margherita Panziera e nonostante il tappanoso le ha complicato il respiro in ogni apnea. Una Fede che a 28 anni e mezzo si ripresenta in pubblico per una gara dopo l'oro mondiale in vasca corta e il gossip da dribblare su crisi vere e rientrate con Filo Magnini, la cosa che più la infastidisce. «Usano dichiarazioni vecchie - ma non parlo più con nessuno di niente di queste robe della mia vita. Leggo certe frasi virgolettate delle riviste e mi dico "boh, mi leggeranno nel pensiero". Coincidono? Appunto, non dico proprio niente: ho deciso di riprendermi la mia identità sportiva, non ne posso più che si parli più della mia vita, voglio parlare solo di nuoto e non voglio perdere energie dietro altro. Sono serena, Matteo Giunta credo sia abbastanza contenta degli allenamenti, il tempo vola e siamo già quasi alle selezioni mondiali. Sfidare la Ledecy?

Tanto lei farà 1'53"7. Cosa farò io di diverso rispetto all'anno scorso? Scenderà dalla montagna poco prima dei Mondiali di Budapest, non prima del Settecolli di giugno».

altura e velocità Giunta conferma che così, in altura, «Fede troverà più concentrazione e starà più tranquilla». Le gare americane ancorché più sparagnine organizzativamente le sono servite: «Lì monti sul blocchetto e non ti fila nessuno. Ormai sono cresciuta, vivo meno le tensioni delle gare anche se in quelle importanti sono sempre agitata». I 100 in 54"4 la stanno rimodellando verso la velocità? «Tokyo è lontana, ma per quei Giochi la vera prospettiva è diventare finalmente velocista: lo voglio dal 2004 e prima o poi ci riuscirò!».

STEFANO ARCOBELLI

pallanuoto

Brescia, scatta la Final Four di Coppa Italia

(f.carr.) Tra i pali non c'è Stefano Tempesti, e si gioca a Brescia: due fattori che rendono più incerta la Final Four di Coppa Italia che scatta oggi. Ma l'ex capitano del Settebello, adesso reduce dell'intervento al pollice destro (frattura), era assente anche nel big match di campionato, e la Pro Recco s'è imposta ugualmente sui lombardi, 11-9. In porta, dunque, tocca nuovamente a Goran Volarevic, 40 anni da compiere il 2 aprile. In semifinale, la squadra biancoceleste affronta il Savona che piange la scomparsa del presidente onorario Bruno Pisano: 89 anni, in gioventù calciatore, fu portiere del Cagliari in B. Suo figlio Andrea allena l'Imperia e giocò nel Settebello. Nell'altra sfida, il Brescia fa i conti con la Canottieri. Domani le finali. Semifinali: Pro Recco-Savona (ore 16.30), Brescia-Canottieri Napoli (17.45), dir. RaiSport+HD. A-1 Alle 17, recupero della 2 a giornata di ritorno tra Acquachiara e Quinto. EUROLEGA Oggi, alle 17 italiane, il ritorno dei quarti di Eurolega donne: Olympiacos (Gre)-Padova, all'andata 10-10.

TUTTENOTIZIE

Italia rimonta da brivido Messico ancora battuto



Il Italia del baseball si ripulisce un'altra stagione. Dopo aver battuto la Canottieri di Bologna, la nazionale di Stefano Tempesti ha vinto il derby con il Messico, 11-9. In porta, dunque, tocca nuovamente a Goran Volarevic, 40 anni da compiere il 2 aprile. In semifinale, la squadra biancoceleste affronta il Savona che piange la scomparsa del presidente onorario Bruno Pisano: 89 anni, in gioventù calciatore, fu portiere del Cagliari in B. Suo figlio Andrea allena l'Imperia e giocò nel Settebello. Nell'altra sfida, il Brescia fa i conti con la Canottieri. Domani le finali. Semifinali: Pro Recco-Savona (ore 16.30), Brescia-Canottieri Napoli (17.45), dir. RaiSport+HD. A-1 Alle 17, recupero della 2 a giornata di ritorno tra Acquachiara e Quinto. EUROLEGA Oggi, alle 17 italiane, il ritorno dei quarti di Eurolega donne: Olympiacos (Gre)-Padova, all'andata 10-10.

Vinci e Fognini avanzano Gaio stop con Anderson



Bella vittoria di Roberto Vinci nel secondo turno di Wimbledon. Nella semifinale, il connazionale ha battuto il britannico James Anderson, 6-4, 6-3, 6-4. Vinci, numero 89 del mondo, ha dominato la partita con la sua classe e la sua tecnica. In semifinale, il connazionale ha battuto il britannico James Anderson, 6-4, 6-3, 6-4. Vinci, numero 89 del mondo, ha dominato la partita con la sua classe e la sua tecnica.

ARTISTICA

Festa dei cross Oggi stappate Domani Meucci



Domenica Meucci, 21 anni, è stato il campione italiano di cross-country. Ha vinto la gara di 10 chilometri a Sesto San Giovanni, davanti a Gaetano Di Pietro e Gaetano Di Pietro. La gara è stata vinta da Gaetano Di Pietro, 21 anni, che ha battuto Gaetano Di Pietro, 21 anni, che ha battuto Gaetano Di Pietro, 21 anni.

IPPICA

Cagnes sur Mer Savona colpisce Domani il Vitesse



Lesha vittoria di diversi cavalli italiani a Cagnes sur Mer nel corso del primo pomeriggio. Il favorito è stato Savona, che ha battuto Cagnes sur Mer, 11-9. In porta, dunque, tocca nuovamente a Goran Volarevic, 40 anni da compiere il 2 aprile. In semifinale, la squadra biancoceleste affronta il Savona che piange la scomparsa del presidente onorario Bruno Pisano: 89 anni, in gioventù calciatore, fu portiere del Cagliari in B. Suo figlio Andrea allena l'Imperia e giocò nel Settebello. Nell'altra sfida, il Brescia fa i conti con la Canottieri. Domani le finali. Semifinali: Pro Recco-Savona (ore 16.30), Brescia-Canottieri Napoli (17.45), dir. RaiSport+HD. A-1 Alle 17, recupero della 2 a giornata di ritorno tra Acquachiara e Quinto. EUROLEGA Oggi, alle 17 italiane, il ritorno dei quarti di Eurolega donne: Olympiacos (Gre)-Padova, all'andata 10-10.

PALLANUOTO

Brescia, scatta la Final Four di Coppa Italia



Il Brescia scatta la Final Four di Coppa Italia. La squadra biancoceleste affronta il Savona che piange la scomparsa del presidente onorario Bruno Pisano: 89 anni, in gioventù calciatore, fu portiere del Cagliari in B. Suo figlio Andrea allena l'Imperia e giocò nel Settebello. Nell'altra sfida, il Brescia fa i conti con la Canottieri. Domani le finali. Semifinali: Pro Recco-Savona (ore 16.30), Brescia-Canottieri Napoli (17.45), dir. RaiSport+HD. A-1 Alle 17, recupero della 2 a giornata di ritorno tra Acquachiara e Quinto. EUROLEGA Oggi, alle 17 italiane, il ritorno dei quarti di Eurolega donne: Olympiacos (Gre)-Padova, all'andata 10-10.

ASCI

EUROPEO DOSS ALI GIOVANI TORINO E CORTI



Lesha vittoria di diversi atleti italiani al Europeo Doss Ali. Il favorito è stato Torino, che ha battuto Corti, 11-9. In porta, dunque, tocca nuovamente a Goran Volarevic, 40 anni da compiere il 2 aprile. In semifinale, la squadra biancoceleste affronta il Savona che piange la scomparsa del presidente onorario Bruno Pisano: 89 anni, in gioventù calciatore, fu portiere del Cagliari in B. Suo figlio Andrea allena l'Imperia e giocò nel Settebello. Nell'altra sfida, il Brescia fa i conti con la Canottieri. Domani le finali. Semifinali: Pro Recco-Savona (ore 16.30), Brescia-Canottieri Napoli (17.45), dir. RaiSport+HD. A-1 Alle 17, recupero della 2 a giornata di ritorno tra Acquachiara e Quinto. EUROLEGA Oggi, alle 17 italiane, il ritorno dei quarti di Eurolega donne: Olympiacos (Gre)-Padova, all'andata 10-10.

BIKES

GIACCHINI INDORENO 12



Lesha vittoria di Giacomo Giacchini al Giro di Indoreno. Ha vinto la gara di 10 chilometri, davanti a Gaetano Di Pietro e Gaetano Di Pietro. La gara è stata vinta da Gaetano Di Pietro, 21 anni, che ha battuto Gaetano Di Pietro, 21 anni, che ha battuto Gaetano Di Pietro, 21 anni.

GIUOCO

EUROPEO DOSS ALI GIOVANI TORINO E CORTI



Lesha vittoria di diversi atleti italiani al Europeo Doss Ali. Il favorito è stato Torino, che ha battuto Corti, 11-9. In porta, dunque, tocca nuovamente a Goran Volarevic, 40 anni da compiere il 2 aprile. In semifinale, la squadra biancoceleste affronta il Savona che piange la scomparsa del presidente onorario Bruno Pisano: 89 anni, in gioventù calciatore, fu portiere del Cagliari in B. Suo figlio Andrea allena l'Imperia e giocò nel Settebello. Nell'altra sfida, il Brescia fa i conti con la Canottieri. Domani le finali. Semifinali: Pro Recco-Savona (ore 16.30), Brescia-Canottieri Napoli (17.45), dir. RaiSport+HD. A-1 Alle 17, recupero della 2 a giornata di ritorno tra Acquachiara e Quinto. EUROLEGA Oggi, alle 17 italiane, il ritorno dei quarti di Eurolega donne: Olympiacos (Gre)-Padova, all'andata 10-10.

«Ora mi sento donna Vorrei essere Marilyn»

Sette mesi stava per ritirarsi, è appena tornata da sei settimane di collegiale in America: cosa glielo fa fare?

«Ho sentito la voglia di nuotare come non ho mai fatto. Neppure ai tempi di Alberto (l' ex allenatore e ct Castagnetti, ndr) facevo tre alture all' anno. Vedo che mi fa bene e mi piace. Anche staccare un po' dall' Italia. Per quanto il mio ambiente sia sereno, essere sconosciuta per qualche mese mi fa vivere più liberamente la vita di tutti i giorni».

Però avrebbe potuto godersela, spendendo un po' di soldi e magari monetizzando in tv: perché continuare a faticare in acqua?

(ride) «Perché l' età mi aiuta a fare questo ragionamento. Non ho ancora trent' anni. Ho sentito che fosse troppo presto per smettere, ma soprattutto nuotare mi piace ancora. Come faticare per arrivare alle gare in forma. Vivo per l' allenamento e i collegiali. Dopo le Olimpiadi di Rio ho capito che ne ho ancora bisogno, che provo piacere a farlo. Forse non lo farò mai, ma non ero ancora pronta a staccarmi da questo sport».

L' acqua per lei è così importante?

«Sì. Ho sempre vissuto in acqua. Ho foto di me a un anno già in vasca d' estate con mia mamma. Ho sempre adorato l' acqua, anche se quella del mare un po' meno, specie al largo dove non tocco. In acqua torno ogni giorno bambina. La sensazione che vivo dentro questo elemento ferma un po' tutto quello che avviene fuori, il resto del mondo. L' acqua mi toglie tutti i problemi».

Ai Mondiali di luglio a Budapest andrà per...?

«Finché nuoterò lo farò per essere il più competitiva possibile. Se dovrò fare la comparsa smetterò».

Ha vinto tutto, ha stabilito 11 record mondo: qual è l' obiettivo s' è prefissata?

«Cercare di rimanere lì. Gli ul Quindi i cinque cerchi sono un cerchio da chiudere?

«No. La chiusura del cerchio la considero l' oro di quest' inverno ai Mondiali in corta, l' unico che mi mancava, la ciliegina sulla torta. Era una gara meno importante di Rio, ma per me è come se avessi chiuso i conti con l' Olimpiade. Certo, l' idea E' il progetto per Tokyo 2020?

«Non penso che se ci arriverò farò i 200. Io batto il ferro finché è caldo. L' ho fatto ai Mondiali in corta, ci proverò quest' estate a Budapest e quella dopo agli Europei. I duecento sono duri. Lavoro anno per anno, guardando a come reagisce il fisico. Finché riuscirò ad allenarmi per i 200 li farò».



All' inizio c' era la Federica Soldato, poi la femminista sindacalista, quindi la Federica confusa ma felice che è diventata pienamente felice. Adesso che Federica c' è?

«La donna. Ho raggiunto un Possiamo chiederle come va con Magnini?

«Ho deciso di non parlare più di me e Filippo. Le dichiarazioni che sono uscite recentemente sono vecchie e riciclate. Vorrei continuare su questa rotta. Vedo che non parlandone si stempera un po' tutto. Non voglio alimentare altro».

Qual è la cosa più femminile che fa?

(sorridente) «Non è qualcosa che faccio, anche se noi atlete abbiamo tanti vezzi per sembrare più femminili. Io sto sulle unghie. Chilometriche e colorate».

nei 200 sl: argento ad Atene 2004 appena sedicenne e l' oro di Pechino 2008 con 4 ori tra lunga e corta, unica a salire sul podio in sei edizioni nei 200 sl con 14 ori: trionfando nelle ultime 4 edizioni in lunga e nelle ultime due in corta 8 nei 200 sl (6 in lunga e 2 in corta) e 3 nei 400 sl.

Imbattuto il suo 1'52"98) E cosa le piace di meno?

«Mmmm... Direi le spalle quando sono fuori dall' acqua, ma alla fine non è vero.

Mi piacciono».

) Sport e donne. Lei è sempre stata in prima fila per la parità: com' è la situazione?

«Posso rispondere per il mio sport: ora c' è. Combattiamo tutti solo contro il cronometro e anche dal punto di vista del trattamento economico c' è parità. I premi sono uguali, anche le sponsorizzazioni. Nel nuoto non sento discriminazioni o maschilismi».

) Le piacciono le gare miste?

«Sì, sono divertenti e si spettacolarizza il nuoto, ma devono rimanere in gare come Europei e Mondiali, alle Olimpiadi non le posso vedere. Non c' è equilibrio».

) Ha visto la campagna Nike sullo hijab, il velo islamico?

«Sono d' accordo. Penso che vada rispettata ogni credenza e che ognuno deve sentirsi a proprio agio. Se ci sono donne che adottano stili di vita o una religione per la quale devi coprirti con un velo, te lo metti».

) Bebe Vio vuole diventare direttrice di Sky Sport, lei cosa vuole fare da grande?

«Nella mia vita sono stata abituata a fare tanta fatica, onestamente non mi sono mai immaginata nel mondo della tv. Di indole sono introversa e molto timida. Non sono propriamente una donna di spettacolo».

) Magari diventerà la prima donna presidente del Coni...

(sorridente) «Sono veramente poco politica, farei fatica anche lì».

) Otto anni senza Alberto Castagnetti: cosa le rimane di lui e delle sue mitiche agendine degli allenamenti cosa ne fa?

«Sono a casa, nella libreria. Da un po' ti tempo non le ho più prese in mano, anche se molti allenamenti sono simili e molto attuali. Ma sono cambiata e ho deciso di affidarmi completamente a Matteo. So che Alberto è lì. Non solo nella libreria: nel mio cuore».

) Quando è a casa qual è il posto che ama di più?

(ride) «Il mio guardaroba. Ci dormirei dentro. Però mi piace molto anche fare le lavatrici e prendere cura della mia casa. Mi rilassa».

) Se rinascerebbe chi vorrebbe essere?

«I miei due miti, due icone giganti. Vorrei essere per un giorno Marilyn Monroe e per un altro Audrey Hepburn, quella di "Colazione da Tiffany". Di Marilyn invece non vorrei interpretare un film. Vorrei essere lei, proprio lei, la persona».